

Non è una manifestazione contro, l'apporto dei professionisti italiani alla crescita è sotto gli occhi di tutti **Marina Calderone** Consulenti lavoro

Professionisti, tre proposte per il governo

«Lavoro, fisco e ordini, così la nostra riforma». Domani il «professional day»

Tra proteste e proposte: il «Professional day» previsto per domani vivrà in bilico tra questi due sentimenti: l'insoddisfazione di alcune categorie davanti ai progetti di liberalizzazione del governo e la voglia di proporsi come parte attiva di un cambiamento. Domani scatterà una manifestazione multimediale che vedrà coinvolte centinaia di migliaia di professionisti nelle 150 sedi collegate con il cuore pulsante dell'iniziativa che si terrà a Roma.

Durante questa sorta di «giornata dell'orgoglio professionale» ci si attendono proposte concrete e non solo difese di posizione. Per esempio, in tema di occupazione, si espor-

rà il progetto dei Consulenti del lavoro che chiedono un costo del lavoro più basso. Attualmente per pagare un netto di 1.236 euro un'azienda ne spende 2.648. Il problema è il cuneo fiscale, la differenza, cioè, tra quanto viene percepito al netto dal dipendente e il reale costo complessivo per l'azienda. Un differenziale che in Italia raggiunge l'assurda quota del 114%. La soluzione prospettata dai professionisti si muoverebbe su tre fronti: ridurre di 5 punti percentuali il contributo dell'azienda; dimezzare il costo Irap e forfetizzare il prelievo Irpef al 10% almeno per la fascia di reddito fino a 26 mila euro. Anche i lavoratori potrebbero contribuire rinunciando a una parte di ferie. Dall'incrocio di queste misure

il cuneo fiscale si ridurrebbe al 84,52% con benefici sia per il datore di lavoro ma anche per il dipendente che vedrebbe aumentato il suo salario netto di almeno 100 euro mensile. Altro fronte caldo è quello fiscale. I commercialisti porranno l'accento sul sistema dei diritti. In un frangente in cui lo Stato alza il livello di contrasto all'evasione fiscale, si chiede di aumentare anche le tutele per il contribuente: garantire, in caso di ricorso, una giustizia tributaria competente e indipendente. La proposta è quella di creare una figura specialistica di magistrato tributario, con conoscenze in ambito giuridico ed economico che garantiscano una composizione delle commissioni giudicanti adeguatamente miscelata tra

giudici di estrazione giuridica e giudici di estrazione economico-contabile. In realtà quasi

tutte le categorie arriveranno con qualche proposta di riforma: dalla sicurezza sul lavoro alle tutele per l'inserimento professionale dei più giovani, fino ad arrivare alla richiesta dei chimici che propongono l'istituzione di una nuova Authority per le professioni ordinarie, un organismo competente capace di conciliare libero mercato e qualità dei servizi. Insomma laboratorio aperto. Purché a qualcuno non venga in mente di cedere alla tentazione dei Gattopardi di cambiare tutto per lasciare tutto immutato.

Isidoro Trovato
itrovato@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano



Consulenti Meno oneri Costo del lavoro fino al 114%

I Consulenti del lavoro chiedono costi più leggeri per l'occupazione. Attualmente per pagare un netto di 1.236 euro un'azienda ne spende 2.648. Un differenziale del 114% che andrebbe ridotto al 84%. Una riforma in tre mosse che prevede la creazione di una mini-aliquota del 10% sui redditi fino a 26 mila euro e si pone come obiettivo il rilancio dell'occupazione.

Commercialisti

Un magistrato tributario a tutela dei contribuenti

I commercialisti avanzeranno, tra le altre, la proposta di un sistema di maggior tutela dei contribuenti che ricorrono alla giustizia tributaria. La richiesta è quella di creare una figura specialistica di magistrato tributario con una formazione giuridico-economica in maniera tale che i collegi giudicanti siano composti da organi misti e specificamente preparati su temi fiscali

Architetti La formula delle reti e dei fiduciari

Gli architetti chiederanno la possibilità di costituire reti professionali simili alle reti d'impresa. E poi proporranno la creazione di una soglia negli

appalti pubblici: quando un appalto vale meno di 40 euro basta nominare un fiduciario; tra i 40 e i 100 mila euro serve una pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sopra i 100 mila si chiede una gara europea.

Ingegneri Accesso, un premio per il tirocinante volontario

Gli ingegneri (e tutte le professioni tecniche) chiedono di poter dare un apporto più concreto al governo in materia di innovazione, ricerca e sviluppo. Inoltre propongono una modifica nel percorso di accesso. Non essendo previsto per gli ingegneri il tirocinio obbligatorio, la proposta è quella di un percorso agevolato per chi avrà svolto un tirocinio volontario

Le professioni in italia

Medici chirurgi e odontoiatri	393.727	Psicologi	72.174
Infermieri	376.694	Periti industriali	45.382
Ingegneri	213.399	Biologi	42.137
Avvocati e procuratori	144.070	Assistenti sociali	36.582
Architetti	138.390	Consulenti del lavoro	23.040
Commercialisti ed esperti contabili	109.470	Agronomi e forestali	20.993
Geometri	95.266	Geologi	15.488
Giornalisti e pubblicitari	91.625	Chimici	9.966
Farmacisti	73.080	Notai	4.625

CORRIERE DELLA SERA

